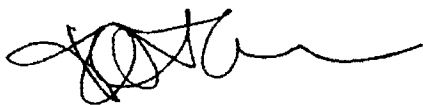


ELENCO DESTINATARI

All'Uff. Gabinetto Ministero Sviluppo Economico
All'Ufficio Gabinetto Ministero Salute
Al Sub Commissario ILVA c/o Min. Ambiente
Al Commissario Straordinario Dott. Enrico Bondi
Al Presidente della Regione Puglia
Al Comm. Delegato Bonifica Taranto Ing. A. Pini
Al Presidente della Provincia di Taranto
Al Sindaco del Comune di Taranto
Al Sindaco del Comune di Statte
Alla Autorità Portuale di Taranto
All'ARPA Puglia
All'ARPA Puglia - Dip. di Taranto
Alla ASL Taranto
All' ISPRA
All' INAIL (ex ISPESL)
All'Istituto Superiore di Sanità
Alla CGIL Nazionale
Alla CISL Nazionale
Alla UGL Nazionale
Alla UIL Nazionale
Alla ASI di Taranto
All' Ilva
All'Invitalia Attività Produttive
Alla PeaceLink
Al WWF Italia





*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO
E DELLE RISORSE IDRICHE

Prot. 4818/Tril al B

19 DIC. 2013

Decreto concernente il provvedimento finale di adozione, *ex art. 14 ter* legge 7 agosto 1990, n. 241, delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di "Taranto" del 18.12.2013.

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni che istituisce il Ministero dell' Ambiente;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, con cui sono state attribuite al Ministero dell' Ambiente e Tutela del Territorio le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di ambiente e tutela del territorio;

Viste le vigenti disposizioni in materia di bonifica, messa in sicurezza d'emergenza e ripristino ambientale;

Vista la legge 9 dicembre 1998, n. 426, che istituisce il sito di bonifica di interesse nazionale di "Taranto";

Visto il D.M. 10 gennaio 2000 pubblicato sulla G.U. n. 45 del 24.02.2000 che dispone la perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di "Taranto";

Visto il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 18.12.2013;

Tenuto conto che nel predetto verbale sono individuati gli interventi necessari per la bonifica del sito di interesse nazionale di "Taranto" nonché i soggetti obbligati alla loro realizzazione;

Tenuto conto che, secondo le vigenti disposizioni in materia, i soggetti così individuati hanno l'obbligo di adempiere alle prescrizioni stabilite dall' Amministrazione precedente;

Visto l'art 14 *ter*, comma 6 bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. , che prescrive l'adozione del provvedimento finale del procedimento conformemente alle determinazioni conclusive della citata Conferenza di Servizi e tenuto conto delle posizioni prevalenti ivi espresse,

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 2009, n. 140 "Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare";

Visto il D.P.C.M. in data 6.4.2012 concernente il conferimento all'Avv. Maurizio Pernice della funzione di Direttore Generale della Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche;

DECRETA

di approvare tutte le prescrizioni stabilite nel verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 18.12.2013.

Il verbale della Conferenza di Servizi sopra citata viene allegato al presente decreto onde costituirne parte integrante.

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Maurizio Pernice



SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI TARANTO

Verbale della Conferenza di Servizi decisoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 05 dicembre 2013, ai sensi dell'art. 14, comma 2, L. n. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

La dott.ssa Gasparrini, Dirigente della Divisione VII della Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, alle ore 18,00 del giorno 18.12.2013, presso la sede del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in via Cristoforo Colombo n. 44, in Roma, dichiara aperta la Conferenza di Servizi decisoria del Sito di Interesse Nazionale di Taranto.

La Dott.ssa Gasparrini evidenzia che la presente Conferenza di Servizi decisoria è stata regolarmente convocata con nota prot. n. 57572/TRI del 05.12.2013 per deliberare in merito al seguente punto all'Ordine del Giorno:

1. **ILVA Spa:** *"Progetto definitivo di messa in sicurezza d'emergenza della falda in area Parchi Primari e Parco Loppa"* trasmesso da ILVA Spa con nota DIRE 435/13 del 26.11.2013, acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 56579/TRI/DI del 27.11.2013.

La Dott.ssa Gasparrini accerta la presenza della Regione Puglia, nella persona dell' Architetto Carlo Latrofa, del Ministero dello Sviluppo Economico, nella persona dell'ing. Adele Rolli alla presente Conferenza di Servizi regolarmente, convocata ai sensi dell'art. 14, comma 2, L. 241/90, e sue successive modificazioni ed integrazioni, per acquisire le intese ed i concerti in materia d'approvazione dei progetti di bonifica concernenti il Sito d'interesse nazionale di Taranto.

Risulta assente il Ministero della Salute, nella persona della Dott.ssa Liliana La Sala regolarmente, convocata ai sensi dell'art. 14, comma 2, L. 241/90, e sue successive modificazioni ed integrazioni, come risulta dal fax allegato (All .A).

L'ing. Adele Rolli, in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico, dichiara di sottoscrivere il presente verbale solo in relazione agli aspetti di propria competenza.

La Dott.ssa Gasparrini, visto l'art. 14, comma 3, Legge 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni, dichiara la Conferenza di Servizi regolarmente costituita per deliberare sul suddetto punto all'ordine del giorno.

La Dott.ssa Gasparrini ricorda che gli elementi essenziali del procedimento di bonifica in corso per le aree in esame al presente punto all'O.d.G. della Conferenza di Servizi decisoria sono stati esaminati nella Conferenza di Servizi istruttoria del 18 dicembre 2013 sulla base di tutti i pareri resi dagli Enti ed Istituti competenti e delle note dei soggetti interessati e già agli atti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e degli Enti locali.

Si precisa che ai lavori della Conferenza di Servizi istruttoria del 18 dicembre 2013, hanno partecipato i rappresentanti degli Enti Pubblici interessati al presente procedimento ed anche i Soggetti proponenti in relazione a ciascun punto di interesse.

AS2
G₁

La Dott.ssa Gasparri introduce la discussione sul 1° punto all'Ordine del Giorno:

1. **ILVA Spa:** "Progetto definitivo di messa in sicurezza d'emergenza della falda in area Parchi Primari e Parco Loppa" trasmesso da ILVA Spa con nota DIRE 435/13 del 26.11.2013, acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 56579/TRI/DI del 27.11.2013.

Il documento di cui al presente punto all'O.d.G. "Progetto definitivo di messa in sicurezza d'emergenza della falda in area Parchi Primari e Parco Loppa" trasmesso da ILVA Spa con nota DIRE 435/13 del 26.11.2013, acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 56579/TRI/DI del 27.11.2013, contiene il progetto per la realizzazione di una barriera idraulica e di un diaframma plastico su tre lati di un quadrilatero che delimita il "Parco Fossili e Minerali" e il "Parco Loppa".

Il progetto è funzionale alla realizzazione dell'intervento di copertura dei Parchi in ottemperanza alla prescrizione numero 1 dell'AIA (Decreto prot. DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012).

Lo sviluppo complessivo della barriera è di circa 2.740 m su tre lati dell'area Parchi minerali, con profondità variabili da 6 a 12m al fine da garantire un adeguato ammorsamento negli strati argillosi di base. Contestualmente al diaframma, lato "Parchi", il progetto prevede di utilizzare l'attuale sistema piezometrico interno per l'emungimento delle acque di falda superficiale.

Il progetto prevede altresì la caratterizzazione integrativa dell'area dei Parchi minerali che sono state indagate nella precedente caratterizzazione.


Tale caratterizzazione prevede di eseguire delle indagini su una superficie pari a circa 63 ettari, di cui 55 ettari relativi ai "parchi minerali e fossile" e 8 ettari al "parco loppe", con una maglia di 100x100 m.

L'intervento viene presentato dall'Azienda come primo lotto, autonomo e funzionale, di un più generale intervento ambientale che, sulla base dei risultati della contestuale caratterizzazione integrativa e di un'eventuale analisi di rischio sito specifica, potrà essere opportunamente integrato in modo da potersi delineare come intervento definitivo.

Dopo ampia ed articolata discussione, in considerazione della movimentazione di terreni potenzialmente contaminati durante la realizzazione delle coperture dei parchi, la Conferenza di Servizi decisoria **DELIBERA** che i lavori dell'intervento di copertura dei Parchi in ottemperanza alla prescrizione numero 1 dell'AIA possono iniziare alle seguenti condizioni:

1. l'Azienda dovrà attivare, nei minimi tempi tecnici necessari, un intervento di Messa in Sicurezza di Emergenza attraverso l'emungimento dei piezometri già esistenti lungo il perimetro dell'area Parchi;
2. le acque emunte potranno essere inviate all'impianto di trattamento esistente delle acque industriali, previa verifica dell'idoneità dello stesso, in alternativa allo smaltimento presso impianto autorizzato;
3. l'Azienda dovrà comunicare, altresì il numero e l'ubicazione dei piezometri da attivare con indicazione della portata di emungimento;
4. la Messa in Sicurezza di Emergenza dovrà essere integrata alla luce degli esiti dei monitoraggi in fase di esercizio e della caratterizzazione integrativa prevista.

Inoltre, la Conferenza di Servizi decisoria, **DELIBERA** di approvare il Piano di Caratterizzazione, presente nell'addendum al progetto esaminato, con le seguenti prescrizioni:

ABZ  2 88


1. entro sette giorni dal ricevimento del presente verbale dovrà essere presentato il Piano di Caratterizzazione integrato dalle presenti prescrizioni. Nei successivi trenta giorni dovranno essere avviate le relative attività.
2. il numero dei sondaggi e piezometri dovrà essere conforme ad una maglia di campionamento 50x50 m;
3. l'elenco degli analiti, dovrà prevedere tutti i parametri previsti nella tabella 1B e 2 dell'allegato 5 della parte IV al titolo V del D.Lgs 152/06 e dovrà essere comunque concordato con ARPA in modo da consentire le attività di controllo dei campionamenti e delle analisi ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica, per la validazione da parte dell'Ente pubblico.
4. qualora la falda dovesse attestarsi al di sotto della quota prevista di 5 m dal p.c., i sondaggi dovranno essere approfonditi in modo tale da interessare l'intero spessore di terreno insaturo; dovranno essere prelevati per ciascun sondaggio/piezometro almeno i seguenti campioni:
 - n. 1 campione, rappresentativo del primo metro di terreno, tra 0 e 1 m dal p.c.;
 - almeno n. 2 campioni tra 1 e 5 m dal p.c.;
 - n. 2 campioni tra 5 e 10 m dal p.c. (nei sondaggi solo nel caso in cui lo spessore del terreno insaturo fosse superiore a 5 m);
 - oltre i 10 m dal p.c., un campione ogni 5 m fino al raggiungimento del terreno saturo (nei sondaggi solo nel caso in cui lo spessore del terreno insaturo fosse superiore a 5 m);
 - ulteriori campioni in presenza di evidenze visive e/o organolettiche di contaminazione;
 - i campioni prelevati a profondità superiore ai 10 m dal p.c. nel terreno insaturo dovranno essere sottoposti ad analisi, fino al raggiungimento di orizzonti di terreno conforme solo qualora il campione prelevato a profondità di 10 m dal p.c. non risulti conforme ai limiti della vigente normativa in materia di bonifiche;
5. qualora fosse rilevata evidenza di contaminazione nel campione più profondo prelevato, il campionamento dovrà essere esteso fino al raggiungimento dello strato privo di evidenze di contaminazione;
6. si dovranno fornire dati aggiornati sulla caratterizzazione della falda profonda. A tal proposito dovrà essere valutata in accordo con ARPA l'opportunità di realizzare ulteriori piezometri;
7. dovrà essere presentata un dettagliato studio idrogeologico che evidenzi in particolare la relazione tra falda superficiale e falda profonda;
8. il campionamento delle acque di falda dovrà essere di tipo dinamico; in caso di presenza di surnatante si dovrà campionare anche il prodotto libero al fine di definirne le caratteristiche ed il campionamento delle acque dovrà essere di tipo statico;
9. le acque di spurgo del piezometro dovranno essere considerate come rifiuto liquido e smaltite secondo la vigente normativa di settore;
10. le risultanze analitiche dovranno essere corredate dai relativi certificati di analisi, timbrati da professionisti abilitati all'esercizio della professione, anche al fine di accertare l'idoneità dei limiti di rilevanza adottati.
11. ai fini dell'eventuale elaborazione dell'Analisi di Rischio ai sensi del D.lgs. 152/06, occorre individuare su base sito-specifica, tutti i parametri necessari e la documentazione inerente le prove sito specifiche effettuate dovrà essere allegata alla relazione contenente l'analisi di rischio;
12. i campioni per la determinazione dei composti organici volatili dovranno essere prelevati in modo tale da assicurarne la significatività; a tal proposito si suggerisce l'utilizzo del metodo ASTM D4547-06 o EPA 5035, o metodiche che forniscano prestazioni equivalenti;

AR2

- si dovrà comunque prestare attenzione a scartare in campo i corpi estranei alla matrice suolo e la frazione di scheletro > 2 cm;
13. in caso di superamenti per i parametri diossine, furani e amianto, la ricerca di tali analiti dovrà essere estesa a tutti i campioni superficiali prelevati nonché a tutti i campioni profondi in corrispondenza dei punti di superamento; le diossine e i furani devono essere ricercati anche nelle zone dove sono presenti ceneri o rifiuti che facciano ipotizzare la presenza di tali inquinanti;
 14. nei campioni di acque di falda il parametro Idrocarburi totali dovrà essere espresso come n-esano;
 15. le determinazioni analitiche devono essere effettuate con metodi di analisi riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale (metodi APAT/IRSA-CNR, ISS, UNI, EPA, CEN, ISO, etc.) o con metodiche interne del laboratorio validate e/o accreditate Accredia. I limiti di rilevanza del metodo applicato dovranno assicurare che la quantificazione dell'analita ricercato sia confrontabile con i limiti di legge adottati e dovranno essere riportati nei certificati analitici trasmessi dall'Azienda;
 16. le determinazioni dei metalli sui campioni di acqua di falda dovranno essere eseguite su campione filtrato a 0,45 µm, possibilmente in campo o in alternativa in laboratorio entro 24 h dal campionamento, secondo quanto riportato nel parere ISS (prot. 0023005 del 16/04/2008, acquisito dal MATTM al prot. n. 9451/QdV/DI del 21/04/08);
 17. nelle analisi dei terreni, le determinazioni analitiche dovranno essere effettuate sulla frazione granulometrica passante al vaglio 2 mm e i certificati di laboratorio dovranno riportare i risultati grezzi riferiti alla frazione granulometrica analizzata. Nei certificati di laboratorio dovrà essere riportato il dato relativo alla percentuale di scheletro (frazione granulometrica compresa tra 2 cm e 2 mm) del campione analizzato. Dovranno anche essere prodotte le tabelle riassuntive dei risultati espressi in concentrazione riferita al campione totale, in altre parole alla massa totale comprensiva anche dello scheletro, che rappresenta le concentrazioni da confrontare con i limiti di legge adottati;
 18. le analisi relative all'amianto, il cui quantitativo sarà espresso come contenuto di amianto e non in fibre libere come invece riportato nel documento, dovranno essere effettuate come indicato nella nota dell'ISS prot. 024711 IA/12 del 25 luglio 2002. Il metodo adottato sarà quello della diffrattometria a raggi X (XRD) oppure I.R. trasformata di Fourier (FTIR). Nel caso si adotti quest'ultimo metodo deve necessariamente essere indicata la procedura analitica seguita;
le determinazioni analitiche di diossine (7 congeneri) e furani (10 congeneri) dovranno essere effettuate con strumentazione HRGC/HRMS; i risultati dovranno essere espressi in termini di concentrazione dei singoli congeneri e per ciascuno di essi dovranno essere riportati i Fattori di Tossicità Equivalente (TEF) utilizzati per il confronto con i limiti di riferimento della normativa vigente;
 19. il documento in esame deve essere inviato agli Enti locali di controllo (Provincia, ARPA), agli Istituti Scientifici Nazionali (ISPRA, ISS), al Comune territorialmente competente, alla Regione.
 20. Si chiede di integrare le determinazioni sui campioni di terreno con i parametri Tallio e Selenio, due dei contaminanti per i quali è stato riscontrato superamento delle CSC nelle aree del quartiere Tamburi di Taranto
 21. Si ritiene opportuno, che le analisi dei congeneri di PCB siano concordate con ARPA Puglia, tenendo conto dei congeneri ricercati nel Mar Piccolo e nelle aree di Taranto interessate dagli interventi coordinati dal Commissario straordinario per le bonifiche di Taranto.
 22. Infine, nel rispetto delle suddette prescrizioni le attività di caratterizzazione possono utilmente iniziare.

ARZ

ds



23. Il documento di recepimento delle sopra indicate prescrizioni dovrà contenere il cronoprogramma degli interventi che dovrà essere concordato con congruo anticipo con ARPA Puglia in modo da consentire la programmazione delle attività di controllo e verifica ed il prelievo dei campioni per le analisi in contraddittorio.

I successivi passi progettuali, a seguito dei risultati delle indagini integrative e dello studio idrogeologico di cui sopra che dovrà essere presentato entro 90 giorni dal ricevimento del presente verbale, saranno oggetto di successiva Conferenza di Servizi.

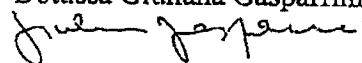
Tra le varie ed eventuali la Dott.ssa Gasparri introduce la discussione sul "Piano di Caratterizzazione relativo alle aree del II, III, IV e V Sporgente, della calata 3 e del Parco coils". Che è stato oggetto di discussione nella Conferenza di Servizi Istruttoria.

L'area oggetto di caratterizzazione ha una superficie complessiva pari a 753.551 mq, così suddivisa: Sporgente II 72.670 mq, Sporgente III 125.987 mq, Sporgente IV 47.484 mq, Sporgente V 279.747 mq, Calata III (area a terra) 91.033 mq, parco coils (area a terra) 136.630 mq.

Dopo ampia e articolata discussione i partecipanti alla Conferenza di Servizi **DELIBERANO** di approvare il Piano di Caratterizzazione relativo alle aree del II, III, IV e V Sporgente, della calata 3 e del Parco coils con la prescrizione che i risultati della caratterizzazione siano validati da ARPA.

Null'altro essendovi da aggiungere la Conferenza si chiude alle ore 19:30

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare: Dott.ssa Giuliana Gasparri



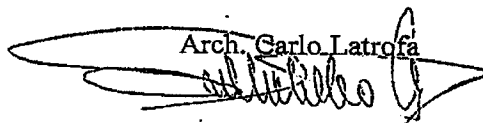
Ministero dello Sviluppo Economico

Ing. Adele Patrizia Rolli



Regione Puglia:

Arch. Carlo Latrofa





*Ministero dell' Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE

PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00144 Roma Fax 06 57225194 Tel. 06 57225227/53

Oggetto: Taranto

Destinatario: All'Ufficio di Gabinetto del
Ministero della Salute

Indirizzo: Lungotevere a Ripa 1

Città: Roma

Provincia: RM

C.A.P.: 00153

Fax: 06 59945301

PEC: gab@postacert.sanita.it

Data: venerdì 6 dicembre 2013

N° pagine: compreso il frontespizio 2

Note:

RAPPORTO VERIFICA TRASMISSIONE

ORA : 06/12/2013 13:05
 NOME : DIV.VI
 FAX : 06
 TEL : 06
 SER.# : E71296H2J221245

DATA,ORA
 FAX N./NOME
 DURATA
 PAGINE
 RISULT
 MODO

06/12 13:04
 00659945301
 00:00:53
 02
 OK
 STANDARD



*Ministero dell' Ambiente e della
 Tutela del Territorio e del Mare*

**DIREZIONE GENERALE
 PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE**

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00144 Roma Fax 06 57225194 Tel. 06 57225227/53

Oggetto: Taranto

Destinatario: All'Ufficio di Gabinetto del
 Ministero della Salute

Indirizzo: Lungotevere a Ripa 1

Città: Roma

Provincia: RM

C.A.P.: 00153

Fax: 06 59945301

PEC: gab@postacert.sanita.it

AB

[Handwritten signature]

Da PEC DQV Bonifiche

gabinetto@pec.sviluppoeconomico.gov.it, dgprev@postacert.sanita.it, gab@postacert.sanita.it, direzioneilva.taranto@rivapec.com, presidente.regione@pec.rupar.puglia.it, serv.rifutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it, provincia.taranto@legalmail.it,

A protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it, comunestatte@pec.rupar.puglia.it, protocollo.autportta@postecert.it, info.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, protocollo.ispra@ispra.legalmail.it, roma-ricerca@postacert.inail.it, direttoregenerale@postacert.inail.it, protocollo-centrale@iss.mailcert.it

Data venerdì 27 dicembre 2013 - 14:03

Prot. 59256/TRI/VII Verbale C2 Taranto 18.12.13

Sviluppo Economico c.a. Dott.ssa Rolli

Min. Salute c.a. Dott. Dionisio

ILVA Taranto c.a. Commissario Straordinario Dott. Enrico BONDI

Regione Puglia c.a. Dott. Campobasso

ISPRA c.a. Dott. Laporta

ISS c.a. Dott.ssa Musmeci

INAIL c.a. D.G. Dott. Lucibello

INAIL DIPIA c.a. Direttore Ing. Pittiglio

Allegato(i)

Verbale C2 Taranto del 18.12.13.pdf (1893 Kb)